

**stralcio del Corriere della Sera
del 15 dicembre 1939**

leggendo questa notizia il popolo italiano non si accorse che c'era, sì, il rancio, e pensò che ci fosse l'equipaggiamento (che poi sul fronte greco-albanese si dimostrò assolutamente insufficiente) ma si taceva completamente ogni riferimento ad armi, munizioni, magazzini, alle stesse fortezze del Vallo Littorio che definivano, peraltro in senso difensivo, il confine italo-francese.

Governo
e comando dell'esercito
è probabile che dicessero di tacere

**Graziani riferisce al Duce
su una ispezione
alla frontiera occidentale**

ROMA 14 dicembre.

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani di ritorno da una dettagliata ispezione compiuta sulla frontiera occidentale.

Il Maresciallo d'Italia ha riferito che la situazione delle truppe, per quanto riguarda morale, accantonamenti, equipaggiamento e rancio, è soddisfacente.

tale le
io ad at-
ierenoya
on l'aiu-
Suomus-
vamente
ochi An-
da suc-
ymbatti-
tue reg-
distrut-
ajarvi è
indesi e
o il ne-
bombar-
erie da
1000 co-
i a ritti-
mpedito
chio so-
lla Fin-
attorno
partico-
dese ha
io a un
rti dalla
ci sono
etri dal
i è sem-
soprag-
sono quante ma di distanza al
giorno. È confermato che la cit-
tadina mineraria di Sulmajervi e
in vent
giorni
Divisor
genere
mentar
conquis
truppe
state a
menti)
fettivi
grossi.
fettivi
combat
battime
l'azione
doga è
manca
annichi
si conce
stato ce
10 di a
La pe
taglio
oriental
mente c
condo t
movime
di corpi
mento c
sud del
metri di
a nord
a Petsai
sovietici
quello d
zione c

le vicine miniere di nichelio di
Kolochocki sono in fiamme. Ogni
impianto è stato meticolosamente
distrutto. Aeroplani sovietici hanno
volato per l'intera giornata sulla